

## ULSS 19 Parte la settimana prossima la campagna dell'azienda sanitaria Influenza, da martedì il vaccino

ADRIA - La campagna di vaccinazione antinfluenzale dell'azienda Ulss 19, organizzata dal dipartimento di prevenzione, dal distretto socio sanitario e dal servizio farmaceutico territoriale, passa alla fase operativa martedì 28 ottobre con la somministrazione dei vaccini presso gli ambulatori dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta (medici di famiglia) consentendo così di evitare all'utenza disagi, spostamenti e lunghe code. Se si rientra, infatti, in una delle categorie alle quali il vaccino antinfluenzale è fornito gratuitamente ci si può rivolgere, dal 28 ottobre, al proprio medico di famiglia per effettuare la vaccina-

zione.

Il mese di novembre rappresenta il periodo più proficuo per un'efficace copertura di tutto l'inverno. Le categorie di persone riconosciute esposte ad un maggior rischio, e che godono quindi gratuitamente del vaccino, sono gli ultra65enni, chi è affetto da patologia cronica a carico dell'apparato respiratorio e circolatorio, e degli organi emopoietici, chi soffre di diabete e di altre malattie dismetaboliche, o di malattie che si accompagnano a carenza di produzione di anticorpi. Assieme a queste fasce di persone, il vaccino è offerto gratuitamente agli addetti ai servizi pubblici di primario inte-

resse, quali le forze dell'ordine, il personale sanitario, anche delle case di riposo e i volontari dei servizi sanitari di emergenza, il personale degli asili nido, gli operatori della Protezione civile, i dipendenti degli uffici comunali, provinciali, regionali e delle poste, il personale addetto alle scuole di ogni ordine e grado e al personale di assistenza a contatto con familiari di soggetti ad alto rischio. Il vaccino è consigliato ed offerto gratuitamente anche alle persone addette, per motivi occupazionali, agli allevamenti e al trasporto di pollame e di suini, anche a carattere familiare, compresi i veterinari pubblici e liberi professionisti.



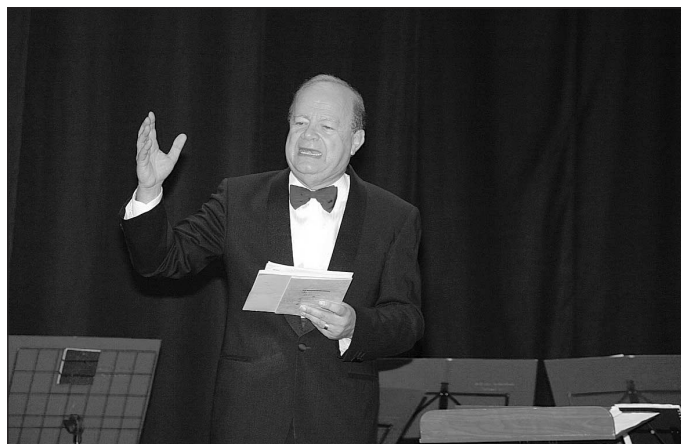
L'Ulss 19 di Adria

## CAVARZERE Dopo l'inaugurazione, il nuovo teatro comunale ha ospitato lo spettacolo Serafin, un concerto da applausi

Presente l'orchestra Ensemble assieme a nomi noti nel panorama internazionale della musica

CAVARZERE - L'acustica perfetta del restaurato Teatro comunale Tullio Serafin ha certamente contribuito a dare quel tocco in più all'atmosfera già piena di magia data dalla attesa inaugurazione del nuovo teatro.

Alle 21 infatti è andato in scena il secondo appuntamento della giornata inaugurale con lo spettacolo che ha dato il via alla nuova vita del Serafin. Daniele Rubboli, vero mostro da palcoscenico, ha presentato con la consueta verve, ironia e professionalità gli interpreti della serata, una su tutti: la divina Raina Kabaivanska. Toccante la performance della Kabai-vanska, l'ultima grande soprano della lirica, dalla grazia ed eleganza sconfinata quanto misurate. Ad accompagnarla l'orchestra Ensemble Salotto'800 di Paolo Marcarini, diretta dalla fenomenale bacchetta del maestro Vito Lombardi dell'Arena di Verona. Tra gli spettatori un interprete di eccezione: il tenore adriese Renzo Casellato. Due ore di musica intensa e applauditissima, intermezze dalle folgoranti e dotte introduzioni di Daniele Rubboli che ha dimostrato ancora una volta, qualora ce ne fosse stato bisogno, la sua smisurata



competenza. Ma gli applausi sono stati conquistati anche dagli altri tre interpreti del concerto: la soprano Antonella De Chiara, il tenore Maurizio Saltarin e il baritono Giulio Boschetti. Nomi noti nel

panorama internazionale della musica, che si sono alternati nelle più famose arie dei compositori d'opera mondiali: da Rossini a Verdi, da Bizet a Puccini, da Mascagni a Leoncavallo, da Charpentier a Boito,



da Ponchielli fino a Nardella e Cilea. E per il bis finale due vere e proprie chicche: *l'Intermezzo della Cavalleria Rusticana*, e *Nessun Dorma da Turandot* che, come ha concluso Daniele Rubboli, è pure il suo au-



Il concerto per il nuovo teatro Serafin. Dopo l'inaugurazione del pomeriggio è andato in scena il primo spettacolo

gurio ai futuri spettatori del teatro Tullio Serafin di Cavarzere. "Non posso che applaudire a questa meravigliosa giornata di festa - ha dichiarato al termine della serata il sindaco Pier Luigi Parisotto - come del

resto hanno fatto tutti gli spettatori, dando una risposta positiva, intelligente e garbata al tentativo di polemica innescato su un evento dimostratosi dai contenuti culturali e melodici molto elevati".

LA LETTERA "Perché non c'era il coro omonimo? Ci si aspettava di più per un evento di questo tipo"

## Ma non tutti hanno apprezzato l'evento

La cerimonia di inaugurazione del nuovo teatro non è però piaciuta a tutti. Pubblichiamo la lettera di Paolo Padoan molto critico soprattutto per quanto riguarda l'aspetto musicale e artistico.

La tanto sospirata e reclamizzata inaugurazione del Teatro comunale di Cavarzere, avvenuta la sera del 17 ottobre scorso dopo il doveroso restauro, ha lasciato, dispiace segnalarlo, l'amaro in bocca dal punto di vista strettamente musicale ed artistico. Sinceramente ci si aspettava di più per un evento così importante e storico per una città amante della buona musica. E sinceramente non si capisce per quale misterioso motivo, per un teatro che veniva intito-

lato al maestro Tullio Serafin, gli organizzatori non abbiamo chiamato a questo battesimo le due prestigiose realtà cavarzerane, il coro Tullio Serafin e l'orchestra Tullio Serafin, orgoglio cittadino, complessi che tante città italiane invidiano per l'alta qualità delle loro prestazioni, per la riconosciuta professionalità del loro maestro Renzo Banzato e per il loro meraviglioso curriculum. Si è voluto puntare invece su una orchestrina di una decina di elementi, insufficiente per accompagnare brani operistici (si pensi alle invettive verdiane e alle forti sonorità pucciniane) e più idonea per piccole sale ed altro tipo di

musica; su un direttore d'orchestra a volte in difficoltà, e su due giovani cantanti, un soprano ed un baritono, che, data la loro inesperienza, hanno cercato di fare del loro meglio. Non sono bastati gli acuti del tenore Saltarin per rendere dignitosa l'apertura. Nemmeno la presenza del celebre soprano Raina Kabaiwanska, madrina dell'evento, voce stupenda in gioventù, ma oggi purtroppo non più giovanissima ed inoltre affaticata da una lunga logorante carriera.

Vi saranno altri spettacoli nei prossimi giorni (musica varia, danza e teatro); però l'occasione migliore è andata purtroppo

perduta. I due prestigiosi complessi cavarzerani si esibiranno per ultimi il 31 ottobre (sarà quella la vera inaugurazione?) e, a questo punto, diventa logica la domanda: perché invece non sono stati inseriti per primi?

Resta un grosso rammarico, chiaramente percepibile all'uscita fra moltissimi spettatori. Gli applausi non sono mancati: era pur sempre una festa; ma non certo uno spettacolo artistico-musicale degno di questo nome. Ripeto, dispiace segnalarlo, ma è stato così. Cavarzere meritava indubbiamente di più.

Paolo Padoan